



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

COMMISSARIATI DISTRETTUALI

(già CANCELLERIE DEL CENSO)

di

BAGNOLO, BOVEGNO, BRESCIA, GARDONE, ISEO, LONATO,
MONTICHIARI, OSPITALETTO, SALÒ, VEROLANUOVA, VESTONE

1801 - 1870

a cura di

Valentina Cristini, Deborah Delbarba, Giulia Franchini

Data ultima revisione luglio 2018

Prima redazione a cura di Mariella Annibale Marchina 1997

INDICE

Introduzione

Profilo istituzionale	pag. 2
I distretti del territorio di Brescia	pag. 3
Il complesso archivistico	pag. 4

Inventario

Commissariato distrettuale di Bagnolo	pag. 6
Commissariato distrettuale di Bovegno	pag. 7
Commissariato distrettuale di Brescia	pag. 8
Commissariato distrettuale di Gardone	pag. 9
Commissariato distrettuale di Iseo	pag. 10
Commissariato distrettuale di Lonato	pag. 11
Commissariato distrettuale di Montichiari	pag. 12
Commissariato distrettuale di Ospitaletto	pag. 14
Commissariato distrettuale di Salò	pag. 15
Commissariato distrettuale di Verolanuova	pag. 17
Commissariato distrettuale di Vestone	pag. 18
Nota	pag. 19

INTRODUZIONE

Profilo istituzionale

Cancelleria del censo: 1815 - 1819

Commissariato distrettuale: 1819 - 1859 (Lombardia); 1819 - 1912 (Veneto)

Nel 1815, con l'istituzione del Regno lombardo-veneto, la ripartizione territoriale e amministrativa fu articolata in provincie, distretti e comuni.

Figura di particolare rilievo all'interno di ciascun distretto era il cancelliere del censo che, alle dipendenze della rispettiva regia delegazione provinciale, esercitava la "superiore ispezione sopra i comuni di seconda e terza classe, tutta l'ingerenza negli affari censuari e la sorveglianza generale sui comuni delle suddette classi per l'adempimento delle leggi politiche" (sovrana patente 7 aprile 1815).

Presente già durante il periodo napoleonico, fu mantenuto in ruolo, ma ampliato nelle competenze: da ufficiale preposto alla conservazione del catasto, divenne un rappresentante del governo in sede locale, con funzioni di sorveglianza sulla corretta amministrazione delle finanze. Inoltre, il cancelliere era coadiuvato da un aggiunto (nominato dal Governo) in grado di sostituirlo in caso di assenza o impedimento e da un inserviente di nomina regia.

Solo nel 1819, con la circolare n. 17327-1182 del 24 luglio, la denominazione "cancelliere del censo" fu sostituita con quella di "commissario distrettuale", con richiamo esplicito alla circoscrizione amministrativa ad esso soggetta.

Le attribuzioni specifiche dell'ufficio furono definite dalle istruzioni del 12 aprile 1816 (capitolo IV, artt. 150-256). I commissari, nel rispettivo distretto, erano "sotto gli ordini immediati della regia delegazione della provincia" (art. 150) ed avevano il compito primario di dare "esecuzione a qualunque determinazione loro venisse regolarmente comunicata, sia dal regio delegato, sia dalla pubblica congregazione provinciale, in ogni ramo del pubblico servizio" (art. 151); dovevano provvedere a riferire "tutto ciò che nel loro distretto potesse interessare le viste del governo", a vigilare affinché fossero "osservate le leggi ed i regolamenti di pubblica amministrazione" e ad esercitare "una superiore vigilanza per l'adempimento delle leggi politiche" (artt. 152-154). Spettava loro la "diramazione di leggi, regolamenti e notificazioni delle autorità superiori a tutti i comuni del loro distretto" e tali pubblicazioni andavano poi custodite negli atti (art. 156). Avevano inoltre il delicato compito di sovrintendere e vigilare alla regolare tenuta dei registri d'estimo (artt. 160-189), alla formazione dei quinternetti di esazione delle imposte prediali e dei ruoli per il pagamento della tassa personale, che provvedevano poi a consegnare agli esattori comunali per la riscossione, sulla quale similmente vigilavano (artt. 191-205). I commissari partecipavano ai lavori dei convocati generali o dei consigli comunali del rispettivo distretto "nella qualità di assistenti del governo" (art. 206), non avevano però "alcun voto deliberativo" né dovevano "immischiarsi nel determinare l'opinione dei votanti", dovendo al contrario "soltanto vegliare al buon ordine, e far presenti le leggi ed i regolamenti, oltre a stendere il protocollo delle sedute" (art. 16). Infine, essi erano incaricati della tenuta degli archivi dei comuni del proprio distretto e dal 1 maggio 1816 dovevano tenere "un esatto protocollo numerico progressivo di data" e regolare il proprio archivio in modo che vi fossero custodite "tutte le carte per ordine di nomenclatura o sia materia, in fascicoli distinti a comune per comune, ed affare per affare, in modo che in ogni momento possano essere prontamente ritrovate" (artt. 240-243).

Il commissario, incaricato della mera assistenza tecnico-giuridica, era quindi carente di un vero e proprio potere politico; tuttavia le ampie competenze assegnategli nella conservazione del censo,

nella riscossione dell'imposta prediale, nella leva e nella stessa amministrazione dei comuni lo rendevano una figura di primo piano nell'amministrazione periferica del Regno, facendo da tramite tra i comuni e le superiori istanze politiche.

In Lombardia le funzioni assegnate ai commissariati rimasero invariate fino alla soppressione dell'ufficio, quando cioè il territorio entrò a far parte del Regno di Sardegna nel 1859.

Per quanto riguarda il Veneto, invece, l'istituto conservò le proprie attribuzioni (eccetto le mansioni concernenti la pubblica sicurezza) anche durante il Regno d'Italia: la loro soppressione avvenne formalmente solo parecchi anni più tardi, con il r.d. 19 mag. 1912, n. 554.

I distretti del territorio di Brescia

Già nel 1810, durante la dominazione napoleonica, il territorio del Dipartimento del Mella fu suddiviso in quattro grandi distretti, a loro volta ripartiti in cantoni per un totale di 18.

Con l'istituzione del Regno lombardo-veneto e la creazione dell'Imperial regia delegazione provinciale di Brescia i "cantoni" vennero rinominati "distretti" (legge 12 febbraio 1816) e i comuni parzialmente ridistribuiti: in particolare i cantoni I e IV del distretto I furono accorpati, mentre il II e il III solamente rinominati. La situazione restò invariata fino al 1853 (legge del 23 giugno), quando entrò in vigore una nuova ripartizione che prevedeva soltanto quattordici distretti.

Di seguito si presentano le ripartizioni dipartimentali dal 1810 al 1853:

	dal 1810	dal 1816	dal 1853
Distretto I	Cantone I - Brescia	Distretto I - Brescia	Distretto I - Brescia
	Cantone II - Brescia	Distretto II - Ospitaletto	Distretto II - Ospitaletto
	Cantone III - Brescia	Distretto III - Bagnolo	Distretto III - Bagnolo
	Cantone IV - Brescia	Distretto IV - Montichiari	Distretto IV - Montichiari
	Cantone V - Montichiari	Distretto V - Lonato	Distretto V - Leno
	Cantone VI - Lonato	Distretto VI - Gardone	Distretto VI - Gardone
	Cantone VII - Gardone	Distretto VII - Bovegno	Distretto VII - Salò
	Cantone VIII - Bovegno	Distretto VIII - Chiari	Distretto VIII - Lonato
Distretto II	Cantone I - Chiari	Distretto IX - Adro	Distretto IX - Vestone
	Cantone II - Adro	Distretto X - Iseo	Distretto X - Gargnano
	Cantone III - Iseo	Distretto XI - Verolanuova	Distretto XI - Chiari
Distretto III	Cantone I - Verolanuova	Distretto XII - Orzinuovi	Distretto XII - Verolanuova
	Cantone II - Orzinuovi	Distretto XIII - Leno	Distretto XIII - Iseo
	Cantone III - Leno	Distretto XIV - Salò	Distretto XIV - Orzinuovi
Distretto IV	Cantone I - Salò	Distretto XV - Gargano	
	Cantone II - Gargnano	Distretto XVI - Preseglie	
	Cantone III - Preseglie	Distretto XVII - Vestone	
	Cantone IV - Vestone		

Il complesso archivistico

Consistenza e ordinamento

Il complesso archivistico dei Commissariati distrettuali del territorio di Brescia è costituito da 11 fondi, per un totale di 126 buste contrassegnate da un unico numero progressivo, in base all'ordine alfabetico dei distretti.

Si tratta di documentazione afferente a 10 dei 14 distretti, secondo la più recente ripartizione (1853): mancano, infatti, il V-Leno, il X-Gargnano, l'XI-Chiari e il XIV-Orzinuovi.

Inoltre è presente il fondo del commissariato distrettuale di Bovegno (distretto VII) che in seguito alla nuova ripartizione territoriale del 1853 fu accorpato a quello di Gardone (VI).

La documentazione di ciascun fondo è organizzata in titoli, tuttavia in generale la successione alfabetica dei titoli e l'ordine cronologico delle unità al loro interno non sono applicati.

Il complesso contiene materiale con datazione compresa tra il 1801 e il 1870, non interamente riferibile al periodo lombardo-veneto.

Storia archivistica

Gli archivi dei commissariati distrettuali del territorio di Brescia sono giunti in Archivio di Stato in seguito ad alcuni versamenti:

- distretto di Brescia nel 1868 e nel 1880 dalla Prefettura di Brescia;
- distretti di Bovegno, Gardone, Iseo, Ospitaletto nel 1880 dalla Prefettura di Brescia;
- distretti di Lonato e Vestone nel 1874 dalle rispettive Agenzie delle imposte dirette e del catasto;
- distretto di Salò nel 1877 dall'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Salò;
- distretto di Montichiari nel 1878 dal comune di Montichiari.

Non sono state rintracciate, invece, notizie sui versamenti delle carte dei commissariati distrettuali di Bagnolo e di Verolanuova.

Tutti i fondi sono gravemente lacunosi poiché, per quanto riguarda il territorio di Brescia, al momento della soppressione dell'istituto gran parte delle carte fu inviata ai vari Comuni ai quali le pratiche si riferivano e in molti casi si trovano tuttora conservate presso gli archivi comunali.

INVENTARIO

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BAGNOLO

Il comune di Bagnolo, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto III e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Azzano con Ponte Gattello, Bagnolo, Barbariga con Frontignano, Capriano con Morico, Castelnuovo con Colorne ed Onzato, Corticelle, Dello, Flero con Coller, Poncarale e BorgoPONcarale, Ghedi, Longhena, Mairano con Pievedizio, Montirone, Ognato con Brandico e Castelgonelle, Quinzanello con Boldeniga. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase invariato nella sua composizione.

Distretto III: **Azzano, Bagnolo, Barbariga, Brandico, Capriano, Castelnuovo, Corticelle, Dello, Flero, Frontignano, Ghedi, Longhena, Mairano, Montirone, Poncarale e BorgoPONcarale, Quinzanello con Boldeniga.**

Estremi cronologici: 1819 - 1870

Consistenza: 9 buste (numerate da 1 a 9)

n. busta	contenuto	anni
1	Beneficenza - culto - beni comunali - acque e strade	1836 - 1861
2	Uffici censuari - esattorie	1852 - 1870
3	Finanze - imposte	1825 - 1870
4	Guardia nazionale - militari	1855 - 1860
5	Sanità - sicurezza pubblica	1844 - 1861
6	Militari - istruzione - elezioni comunali	1859 - 1861
7	Censo - arti - commercio	1819 - 1865
8	Popolazione - prestiti - preventivi e consuntivi	1850 - 1861
9	Statistiche - impiegati - affari diversi	1853 - 1863

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BOVEGNO

Il comune di Bovegno, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto VII e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Bovegno con Magno e San Lorenzo, Brozzo con Cesovo, Cimo con Tavernole, Collio, Lodrino, Marmentino, Irma, Pezzaze, Pezzoro. Il 23 giugno 1853, in seguito alla nuova distrettuazione, il distretto fu soppresso e accorpato a quello di Gardone (VI).

Distretto VII (fino al 1853): **Bovegno con Magno e San Lorenzo, Brozzo con Cesovo, Cimo con Tavernole, Collio, Lodrino, Marmentino, Irma, Pezzaze, Pezzoro.**

Estremi cronologici: 1816 - 1852

Consistenza: 3 buste (numerate da 10 a 12)

n. busta	contenuto	anni
10	Beneficenza - culto - amministrazioni comunali	1826 - 1844
11	Miniere	1816 - 1852
12	Acque - strade - ponti	1823 - 1851

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BRESCIA

Il comune di Brescia, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto I e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Botticino Sera, Botticino Mattina, Brione, Caino, Caionvico, Castenedolo, Cellatica, Ciliverghe, Circondario esterno di Brescia, Collebeato con Campiani, Concesio, Fiumicello, Folzano, Gussago con Ronco, Mazzano, Mompiano con Costalunga, Nave con Cortine, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Roncadelle, Sant’Alessandro, San Bartolomeo, Sant’Eufemia, San Nazzaro, San Vigilio, San Zeno con Aspes, Serle, Urago Mella con Stocchetta, Virle. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione (spostamento del territorio di Stocchetta, già nell’aprile del 1816, da Urago Mella a Concesio e San Bartolomeo).

Distretto I: **Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Botticino Mattina, Botticino Sera, Brione, Caino, Caionvico, Castenedolo, Cellatica, Ciliverghe, Collebeato e Campiani, Concesio, Fiumicello, Folzano, Gussago con Ronco, Mazzano, Mompiano, Nave con Cortine, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Roncadelle, Sant’Alessandro, San Bartolomeo, Sant’Eufemia, San Nazaro e Verziano, San Vigilio, San Zeno, Serle, Urago Mella, Virle.**

Estremi cronologici: 1805 - 1869

Consistenza: 6 buste (numerate da 13 a 18)

n. busta	contenuto	anni
13	Acque - strade	1826 - 1847
14	Acque - strade	1833 - 1858
15	Acque - strade	1824 - 1859
16	Acque - strade	1826 - 1861
17	Acque - strade	1821 - 1857
18	Polizia - guardie comunali - beneficenza - finanze - uffici e impiegati - affari diversi	1805 - 1869

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI GARDONE

Il comune di Gardone, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto VI e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Carcina con Pregno, Gardone Valtrompia, Inzino, Lumezzane Pieve, Lumezzane Sant'Apollonio, Magno, Marcheno, Sarezzo, Villa di Cogozzo. Con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867 i comuni di Inzino e Magno, prima uniti, vennero separati, mentre nel 1817 il comune di Polaveno, precedentemente facente parte del distretto di Ospitaletto (II), venne accorpato. Il 23 giugno 1853, in seguito alla nuova distrettuazione, a Gardone fu accorpato il soppresso distretto di Bovegno.

Distretto VI: **Bovegno, Brozzo, Carcina, Cimmo, Collio, Gardone, Inzino, Irma, Lodrino, Lumezzane Pieve, Lumezzane Sant'Apollonio, Magno, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Pezzoro, Polaveno, Sarezzo, Villa di Cogozzo.**

Estremi cronologici: 1826 - 1861

Consistenza: 2 buste (numerate da 19 a 20)

n. busta	contenuto	anni
19	Acque - strade	1826 - 1860
20	Beneficenza - culto - beni comunali - miniere - attività - affari diversi	1826 - 1861

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI ISEO

Il comune di Iseo, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto X e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Iseo con Pilzone, Marone, Monticelli Brusati, Peschiera d'Iseo, Provezze e Fantecolo, Provaglio, Sale con Marasino, Sulzano e Martignano, Siviano con Carzano, Novale e Monte d'Isola, Vello, Zone. I comuni di Iseo e Pilzone vennero separati con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto di Adro (IX) venne soppresso e aggregato a quello di Iseo.

Distretto XIII: Adro, Borgonato con Monterotondo, Bornato, Calino, Capriolo, Cazzago, Clusane, Colombaro, Erbusco, Iseo, Marone, Monticelli Brusati, Nigoline, Paratico con Rivatica, Passirano, Peschiera d'Iseo, Pilzone, Provezze con Fantecolo, Provaglio d'Iseo, Sale con Marasino, Sulzano con Martignano, Siviano con Carzano e Monte d'Isola, Timoline, Torbiato, Vello, Zone.

Estremi cronologici: 1820 - 1861

Consistenza: 3 buste (numerate da 21 a 23)

n. busta	contenuto	anni
21	Acque - strade	1830 - 1860
22	Acque - strade	1826 - 1860
23	Beni comunali - beneficenza - istruzione - sanità - affari diversi	1820 - 1861

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI LONATO

Il comune di Lonato, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto V e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Bedizzole, Calvagese con Mocasina, Carzago con Arzago, Desenzano, Lonato con Esenta, Venzago, Drugolo e Maguzzano, Moniga del Lago, Padenghe, Pozzolengo, Rivoltella, Sirmione. In una tabella ufficiale il territorio di Drugolo risulta unito al comune di Bedizzole (nel 1816): non vi sono però altre conferme. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853, il distretto venne individuato come distretto VIII e rimase invariato nella sua composizione.

Distretto VIII: **Bedizzole, Calvagese, Carzago, Desenzano, Lonato, Moniga del Lago, Padenghe, Pozzolengo, Rivoltella, Sirmione.**

Estremi cronologici: 1801 - 1864

Consistenza: 19 buste (numerata da 24 a 42)

n. busta	contenuto	anni
24	Acque - strade	1806 - 1856
25	Acque - strade	1821 - 1859
26	Acque - strade	1806 - 1856
27	Uffici - impiegati	1801 - 1861
28	Attività - popolazione - agricoltura - commercio - affari diversi	1805 - 1862
29	Beni comunali - attività - spese e debiti - affari diversi	1816 - 1856
30	Beni comunali	1801 - 1864
31	Beni comunali - attività - spese e debiti	1824 - 1856
32	Beni comunali - censo - comuni - esattorie	1807 - 1863
33	Crediti e debiti - attività	1806 - 1861
34	Finanze	1805 - 1864
35	Finanze - imposte	1807 - 1862
36	Finanze - imposte e sovraimposte	1849 - 1861
37	Istruzione pubblica - consigli comunali	1806 - 1860
38	Sanità	1806 - 1857
39	Preventivi - consigli comunali	1805 - 1859
40	Polizia	1805 - 1861
41	Nuovo catasto - culto - beneficenza	1805 - 1868
42	Militari	1806 - 1862

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI MONTICHIARI

Il comune di Montichiari, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto IV e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Calcinato, Calvisano con Mezzane e Malpaga, Carpenedolo, Montichiari, Remedello di sopra, Remedello di sotto, Visano. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase invariato nella sua composizione.

Distretto IV: **Calcinato con Ponte San Marco, Calvisano con Mezzane e Malpaga, Carpenedolo, Montichiari, Remedello di Sopra, Remedello di Sotto, Visano.**

Estremi cronologici: 1804 - 1860

Consistenza: 29 buste (numerata da 43 a 71)

n. busta	contenuto	anni
43	Amministrazioni comunali	1804 - 1825
44	Beneficenza - culto	1807 - 1860
45	Acque - strade	1832 - 1860
46	Acque - strade	1808 - 1826
47	Acque - strade	1827 - 1836
48	Amministrazioni comunali	1812 - 1840
49	Amministrazioni comunali	1816 - 1859
50	Esattorie	1815 - 1838
51	Esattorie	1816 - 1860
52	Finanze	1811 - 1845
53	Finanze	1824 - 1860
54	Istruzione pubblica	1817 - 1859
55	Uffici - impiegati	1815 - 1849
56	Uffici - impiegati	1818 - 1858
57	Consigli comunali	1854 - 1859
58	Consigli comunali	1846 - 1853
59	Consigli comunali	1831 - 1846
60	Consigli comunali	1817 - 1830
61	Militari	1811 - 1841
62	Militari	1841 - 1860
63	Sanità	1807 - 1840
64	Sanità	1841 - 1860
65	Polizia	1835 - 1852
66	Polizia	1852 - 1859
67	Polizia	1807 - 1834

68	Affari diversi	1805 - 1847
69	Affari diversi	1829 - 1850
70	Affari diversi	1841 - 1845
71	Affari diversi	1851 - 1860

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI OSPITALETTO

Il comune di Ospitaletto, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto II e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Berlingo con Berlinghetto, Camignone con Valenzano, Castegnato con porzione di Borbone, Cizzago con Marocchina, Comezzano, Corzano con Bargnano, Meano e Monte Giardino, Cossirano, Lograto, Maclodio, Ome, Ospitaletto, Paderno, Polaveno, Rodengo, Saiano, Torbole con Casaglio, Travagliato con Pianera, Trezzano. Il comune di Polaveno venne aggregato al distretto VI di Gardone con decreto del 1817. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto II: **Berlingo, Camignone, Castegnato, Cizzago, Comezzano, Corzano, Cossirano, Lograto, Maclodio, Ome, Ospitaletto, Paderno, Rodengo, Saiano, Torbole, Travagliato, Trezzano.**

Estremi cronologici: 1815 - 1870

Consistenza: 8 buste (numerate da 72 a 79)

n. busta	contenuto	anni
72	Esattorie	1831 - 1860
73	Acque - strade	1808 - 1860
74	Beneficenza	1818 - 1860
75	Certificati censuari	1861 - 1870
76	Amministrazioni comunali	1822 - 1862
77	Beneficenza	1825 - 1860
78	Esattorie	1824 - 1864
79	Finanze - imposte - prestiti - arti e commercio - censo - affari diversi	1815 - 1867

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI SALÒ

Il comune di Salò, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XIV e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Burago, Caccavero, Castrezzone, Degagna, Gardone, Gavardo, Gogljone di sopra, Gogljone di sotto, Manerba, Moscoline, Paitone, Polpenazze, Portese, Prandaglio, Puegnago, Salò, San Felice con Raffa, Soiano del Lago, Sopraponte, Soprazocco, Treviso, Vallio, Villanuova, Vobarno con Teglie, Volciano. I comuni di San Felice e Raffa vennero separati con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867, mentre il comune di Treviso venne accorpato al distretto XVII di Vestone (probabilmente nel 1841). Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 venne individuato come distretto VII e rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto VII: Burago, Caccavero, Castrezzone, Degagna, Gardone Riviera, Gavardo, Gogljone di Sopra, Gogljone di Sotto, Manerba, Muscoline, Paitone, Polpenazze, Portese, Prandaglio, Puegnago, Raffa, Salò, San Felice, Soiano, Sopraponte, Soprazocco, Vallio, Villanuova, Vobarno, Volciano.

Estremi cronologici: 1806 - 1870

Consistenza: 22 buste (numerate da 80 a 102)

n. busta	contenuto	anni
80	Affari comunali	1819 - 1859
81	Agricoltura - statistiche - beni comunali	1806 - 1867
82	Affari comunali	1820 - 1857
83	Esattorie	1820 - 1855
84	Beneficenza - istruzione pubblica	1807 - 1870
85	Uffici - imposte	1816 - 1865
86	Finanze - affari diversi	1825 - 1865
87	Arti e mestieri	1843 - 1862
88	Acque - strade	1823 - 1859
89	Affari comunali	1819 - 1856
90	Esattorie	1816 - 1864
91	Esattorie	1847 - 1867
92	Esattorie	1817 - 1847
93	Esattorie	1817 - 1859
94	Esattorie	1816 - 1817
95	Esattorie	1855 - 1859
96	Esattorie	1852 - 1864
97	Esattorie	1817 - 1827
98	Esattorie	1841 - 1850

99	Esattorie	1841 - 1856
100	Esattorie	1837 - 1848
101	Esattorie	1836 - 1856
102	Esattorie	1820 - 1853

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI VEROLANUOVA

Il comune di Verolanuova, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XI e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Alfianello, Bassano, Cadignano, Cignano, Faverzano, Milzano, Monticelli d'Oglio, Offlaga, Ponteviso, Quinzano con Villanuova e Mezzullo, San Gervasio, Seniga, Verolanuova con Breda Libera, Verolavecchia con Scorzarolo. Il comune di Monticelli d'Oglio venne unito al comune di Verolavecchia con decreto 10 gennaio 1841 n. 43743. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 venne individuato come distretto XII e rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto XII: **Alfianello, Bassano, Cadignano, Cignano, Faverzano, Milzano, Offlaga, Ponteviso, Quinzano con Mezzullo, San Gervasio, Seniga, Verolanuova con Breda, Verolavecchia con Monticelli d'Oglio.**

Estremi cronologici: 1822 - 1866

Consistenza: 4 buste (numerate da 103 a 106)

n. busta	contenuto	anni
103	Atti riservati di polizia	1822 - 1851
104	Atti riservati di polizia	1852 - 1854
105	Atti riservati di polizia	1855 - 1856
106	Atti riservati di polizia	1857 - 1866

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI VESTONE

Il comune di Vestone, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XVII e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Alone, Anfo con Rocca, Avenone, Bagolino, Casto con Malpaga, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrance, Livemmo, Navono con Odeno e Lavino, Nozza, Ono con Forno d'Ono, Posico con Mura, Prato, Presegno, Vestone. Il comune di Mura con Posico fino al decreto del 2 febbraio 1820 n. 2579 era denominato Posico con Mura; il comune di Treviso venne accorpato staccandolo dal distretto di Salò (XIV). Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto di Preseglie (XVI) venne soppresso e aggregato a quello di Vestone, che divenne il distretto IX.

Distretto IX: **Agnosine, Alone, Anfo, Avenone, Bagolino, Barghe, Bione, Casto, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrance, Livemmo, Mura, Navono, Nozza, Odolo, Ono, Prato, Preseglie, Presegno, Provaglio di Sopra, Provaglio di Sotto, Sabbio, Treviso, Vestone.**

Estremi cronologici: 1816 - 1863

Consistenza: 20 buste (numerata da 107 a 126)

n. busta	contenuto	anni
107	Acqua - strade	1817 - 1840
108	Acque - strade	1820 - 1861
109	Acque - strade - militari	1827 - 1860
110	Militari	1848 - 1860
111	Acque - strade	1823 - 1861
112	Acque - strade - impiegati	1824 - 1862
113	Uffici - impiegati - polizia	1830 - 1863
114	Amministrazione comunali - prestiti	1830 - 1860
115	Beni comunali - uffici - impiegati	1832 - 1860
116	Beni comunali	1822 - 1860
117	Beni comunali - circoscrizioni	1816 - 1860
118	Statistiche - guardia nazionale	1837 - 1861
119	Montanistica - compartimento territoriale - beneficenza - elezioni comunali	1816 - 1861
120	Imposte e sovrimposte - statistiche	1831 - 1863
121	Tasse - commercio	1847 - 1863
122	Consuntivi comunali - cancelleria	1840 - 1861
123	Anagrafe - esattorie - capitali	1838 - 1859
124	Esattorie	1833 - 1860
125	Sanità - esattorie - finanze	1822 - 1861
126	Miscellanea	1822 - 1863

NOTA:

Per completezza si segnalano anche i comuni dei distretti mancanti, secondo la distrettuazione del 1853.

Distretto V - Leno: Cigole, Fiesse, Gambara con Corbione, Gottolengo, Isorella con San Nazaro, Leno con Castelletto, Manerbio, Milzanello, Pavone, Porzano, Pralboino.

Distretto X - Gargnano: Gargnano con Bogliaco e Muslone, Limone, Maderno con Gaino, Tignale, Toscolano, Tremosine.

Distretto XI - Chiari: Castelvovati, Castrezzato, Chiari, Coccaglio, Cologne, Palazzolo, Pontoglio, Rovato, Rudiano, Urago d'Oglio.

Distretto XIV - Orzinuovi: Acqualunga, Barco, Cremezzano, Farfengo, Gabbiano, Gerola con Zurlengo, Ludriano, Oriano, Orzinuovi, Orzivecchi, Padernello con Motello, Pedernaga con Trignano, Pompiano, Roccafranca, Scarpizzolo, Villachiara con Villagana.